



CITTA' DI TORINO

SERVIZIO CENTRALE AVVOCATURA

ATTO N. DEL 104

Torino, 01/03/2022

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA	Carlotta SALERNO
Paolo CHIAVARINO	Jacopo ROSATELLI
Chiara FOGLIETTA	Rosanna PURCHIA
Paolo MAZZOLENI	Giovanna PENTENERO
Gabriella NARDELLI	Francesco TRESSO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

OGGETTO: COSTITUZIONE IN GIUDIZIO DELLA CITTA' NEL RICORSO PROPOSTO AVANTI AL T.A.R. PIEMONTE, SEZ. II, R.G. N. 230/2022, IN VIA PRINCIPALE, PER L'ACCERTAMENTO DELL'ILLEGITTIMITA' DEL SILENZIO-RIFIUTO DEL COMUNE DI TORINO SULL'ATTO DI DIFFIDA E SIGNIFICAZIONE DELL'11.10.2021 INERENTE UNITA' IMMOBILIARI ASSERITAMENTE ABUSIVE (LITE N. 54/2022 IT)

Con ricorso proposto avanti al T.A.R. per il Piemonte, notificato al Comune di Torino in data 8 febbraio 2022, la *omissis*, ha agito “*in via principale, per l'accertamento dell'illegittimità del silenzio-rifiuto serbato dal Comune di Torino (mediante l'atto meramente soprassessorio di cui alla nota 10.12.2021, prot. n. 00008836/2021) sull'atto di diffida e significazione dell'11.10.2021, trasmesso a mezzo posta elettronica certificata in data 13.10.2021 (doc. 13), con il quale la ricorrente ha chiesto all'Amministrazione Comunale di dare corso all'esecuzione, nei confronti della omissis, dei provvedimenti repressivi degli abusi edilizi realizzati (e già riscontrati) nel piano sottotetto dello stabile condominiale di via S. Pio V n. 4 a Torino e di rimessione in pristino dello stato dei luoghi; e per l'accertamento dell'obbligo e la condanna dell'Amministrazione comunale a dare corso all'esecuzione, nei confronti della omissis, dei provvedimenti repressivi degli abusi*

edilizi realizzati (e già riscontrati) nel piano sottotetto dello stabile condominiale di via S. Pio V n. 4 a Torino e di rimessione in pristino dello stato dei luoghi; nonché per l'ulteriore accertamento dell'obbligo dell'Amministrazione comunale di provvedere sull'istanza della ricorrente di accertamento dell'inagibilità delle unità immobiliari abusivamente realizzate dalla contro-interessata nel piano sottotetto dello stabile condominiale di via S. Pio V n. 4 a Torino e per la condanna del Comune stesso ad adottare un provvedimento che attesti che, allo stato attuale, non può essere rilasciata alcuna licenza di agibilità delle predette unità immobiliari e che dichiarare l'inagibilità dei locali medesimi, vietandone l'utilizzo come abitazione; e, comunque, in via subordinata, per l'annullamento - della nota 10.12.2021, prot. n. 00008836/2021 (doc. 13), del Comune di Torino - Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata (a firma dell'arch. omissis), con la quale l'Amministrazione comunale - dopo aver rappresentato che la omissis ha presentato "... nuova istanza di conservazione opere ai sensi dell'art. 36 del D.p.r. 380/01 e s.m.i. con prot. 2021-1-12417, ad oggi in corso di istruttoria" e che "... A conclusione della sanatoria, qualora favorevole, verrà valutata la necessità di nuova licenza di agibilità per i locali" - ha fatto presente alla ricorrente l'impossibilità di dare corso all'esecuzione, nei confronti della omissis, dei provvedimenti repressivi degli abusi edilizi realizzati (e già riscontrati) nel piano sottotetto dello stabile condominiale di via S. Pio V n. 4 a Torino e di rimessione in pristino dello stato dei luoghi; - di ogni ulteriore atto presupposto, preparatorio, connesso o consequenziale della serie procedimentale; e per la condanna dell'Amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettere b) e c), c.p.a., a provvedere a dare corso all'esecuzione, nei confronti della omissis, dei provvedimenti repressivi degli abusi edilizi realizzati (e già riscontrati) nel piano sottotetto dello stabile condominiale di via S. Pio V n. 4 a Torino e di rimessione in pristino dello stato dei luoghi, nonché a provvedere all'accertamento dell'inagibilità delle unità immobiliari abusivamente realizzate dalla contro-interessata nel piano sottotetto dello stabile condominiale di via S. Pio V n. 4 a Torino; comunque, a disporre le misure idonee a tutelare la situazione giuridica soggettiva della ricorrente in relazione all'impugnato provvedimento 10.12.2021, prot. n. 00008836/2021, di sostanziale diniego dell'obbligo di dare esecuzione ai provvedimenti repressivi degli abusi edilizi realizzati dalla contro-interessata ed accertati nel piano sottotetto dello stabile condominiale di via S. Pio V n. 4 a Torino."

Visto il parere favorevole della Divisione Urbanistica e Territorio, Area Edilizia Privata, alla costituzione della Città nel giudizio promosso con il ricorso in oggetto poiché quest'ultimo si appalesa censurabile sotto diversi profili.

Considerato che censure e domande avversarie appaiono contestabili, occorre che la Città, a mezzo dell'Avvocatura comunale, presso la quale si elegge domicilio, si costituisca nel procedimento, come sopra promosso, al fine di svolgere tutte le proprie ragioni e difese.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di autorizzare la Città, in persona del Sindaco, a costituirsi nel giudizio in premessa descritto promosso avanti al T.A.R. per il Piemonte, sez. II, R.G. n. 230/2022 dalla *omissis*, dando mandato al Sindaco di assumere ogni provvedimento necessario, utile e conseguente per la rappresentanza e la difesa dell'Ente nel giudizio stesso, conferendo a tale scopo mandato all'Avvocatura comunale affinché provveda a tutti gli incombenti e atti relativi con riguardo a ogni stato e grado, inclusa l'eventuale esecuzione, e con ogni facoltà di legge comprese quella di resistere a eventuali motivi aggiunti e a ricorsi incidentali, e ivi eleggendo domicilio. Con separato provvedimento si è provveduto ad impegnare la relativa spesa;
2. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del Testo Unico, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per esigenze di carattere processuale.

Proponenti:

IL SINDACO
Stefano Lo Russo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRETTRICE
Donatella Spinelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Elena Brunetto

IL SINDACO

LA SEGRETARIA GENERALE

Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo

Firmato digitalmente
Rosa Iovinella